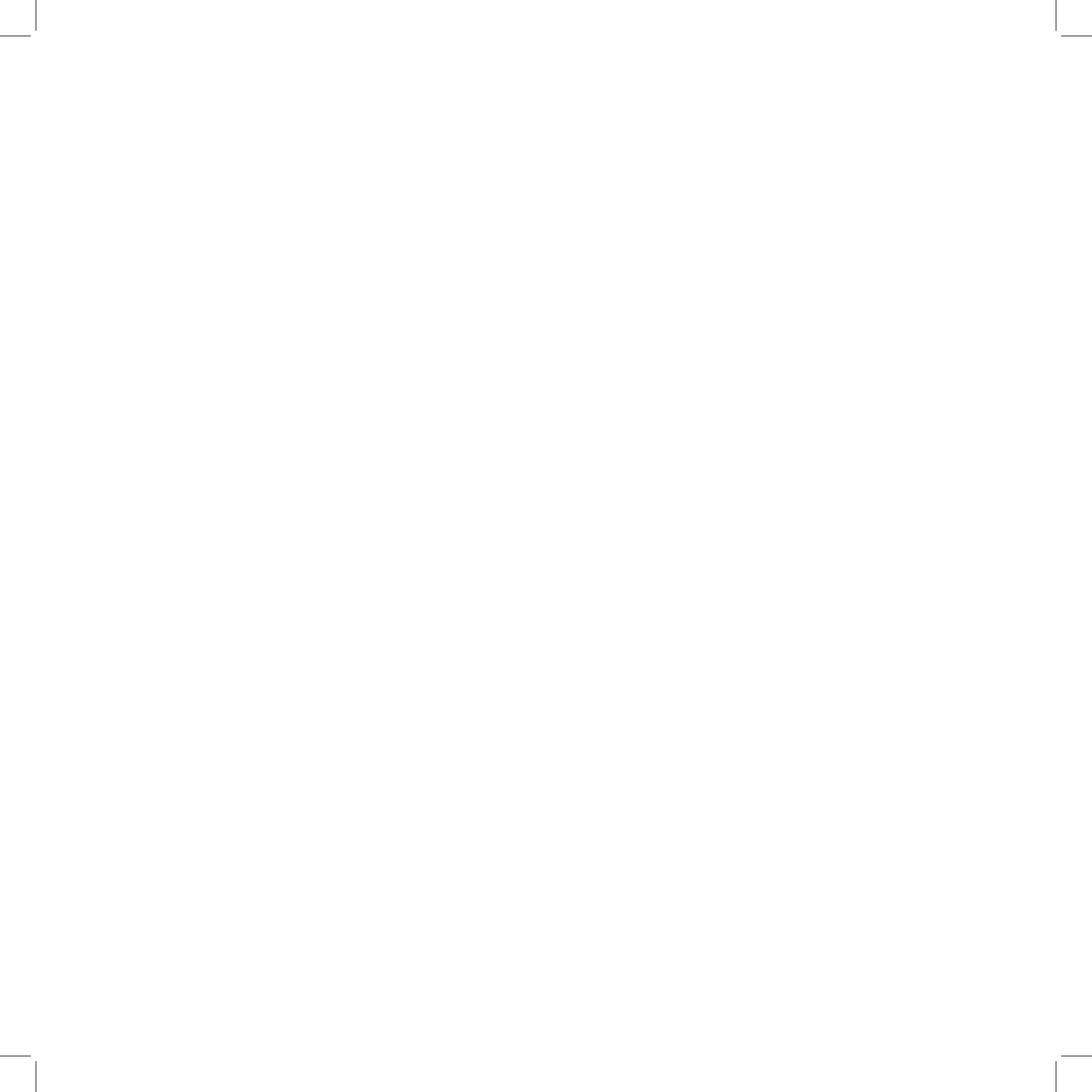


LICEO FERMI



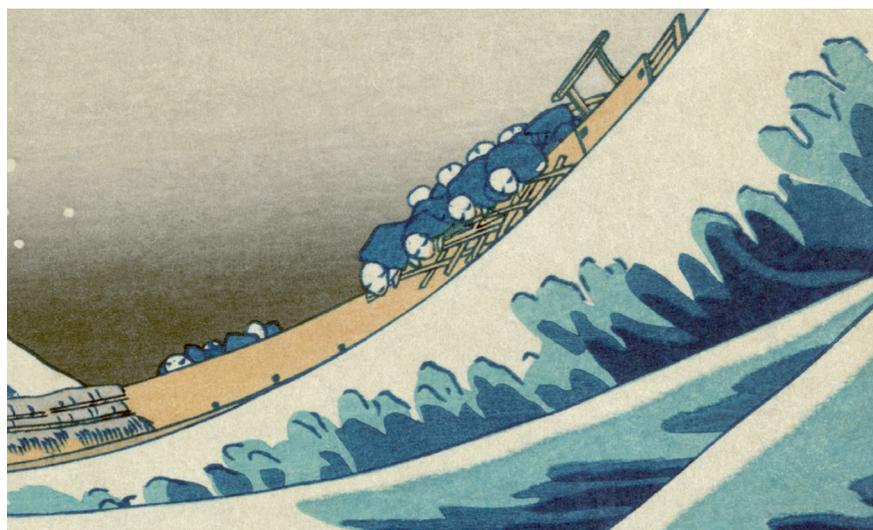
**LICEO FERMI**  
**Annuario 2015-2016**

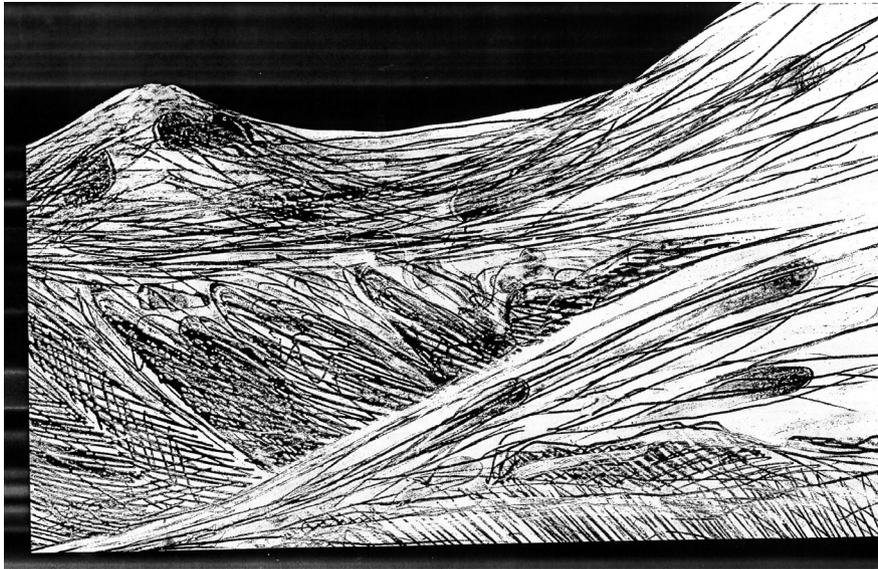


# Innovare la didattica

Il rapporto dei giovani con la scuola è oggi un rapporto che può presentare grandi difficoltà; il percorso scolastico può diventare un percorso difficoltoso per gli studenti, per le famiglie e per gli insegnanti. Sembra che sia sempre più difficile studiare e fare studiare. Scartate le strade dell'esclusione, dell'interruzione e della ricerca di una inutile facilitazione, purtroppo le più praticate, sembra rimanga solo la strada del convincimento. Con buon senso e buone intenzioni, genitori e insegnanti, cercano di convincere che è necessario studiare, che bisogna farsene una ragione. Si cerca così, con parziali successi, di limitare i danni del disimpegno, della disaffezione e della difficoltà.

Ma non basta. Ogni crisi indica la necessità del cambiamento e ogni crisi è preziosa se, prendendone atto, si mette in discussione l'esistente per cercare nuove e più adeguate modalità di gestione delle attività. Vi sono state grandi trasformazioni nel sistema dei saperi, nel rapporto tra i saperi e le pratiche sociali ed è cambiata la quotidianità di ogni individuo. Serve una ricostruzione delle pratiche pedagogiche che ridefinisca e ritrovi obiettivi formativi e che riposizioni i soggetti in uno spazio adeguato alla





crescita autonoma della persona. È all'interno di queste considerazioni e non per una ricerca del nuovo fine a se stessa, che in questo anno scolastico nel nostro liceo l'équipe di lavoro ha messo in atto alcune innovazioni. Sono innovazioni limitate che stanno però cercando di avviare una trasformazione profonda della didattica.

Le elenchiamo:

- 1) non più l'aula della classe, ma l'aula della materia. Questo per dare un significato ai luoghi definendoli in base all'attività e per attrezzare progressivamente gli spazi con arredi e materiali utili alla specifica attività;
- 2) la creazione in alcune materie di gruppi per livello e non per sezione (per esempio a parità di programma si sono creati due gruppi per lo studio della letteratura inglese in base al livello di competenza linguistica);



3) il rientro pomeridiano per le classi del biennio con i propri insegnanti per lo svolgimento di compiti ed esercizi, quindi non un doposcuola né un prolungamento delle lezioni, ma l'occasione per gli studenti di svolgere gli esercizi con il supporto del proprio insegnante e per gli insegnanti la possibilità di verificare nell'attività l'efficacia delle proprie lezioni.

La rigidità del gruppo classe e il problema dei compiti a casa che stanno diventando sempre meno esercizio e sempre più studio domestico per una scuola mattutina sempre meno orientata alla preparazione e sempre più preoccupata delle verifiche, sono gli ostacoli che queste innovazioni vorrebbero iniziare a superare.

*29 Maggio 1016*

*il preside prof. Giuseppe D'Arrigo*

I disegni di questo annuario sono elaborazioni degli studenti della 1°A, della 3°A e di Cesare Pretti di 4°A guidati dalla loro insegnante di arte la prof.ssa Silvia Fumagalli, de “La grande onda di Kanagawa” del pittore giapponese Hokusai.

*La grande onda incombe mentre gli uomini sulle barche procedono insieme con buona determinazione.*



# 2015 - 2016

## L'équipe del Fermi

### **Presidente**

Giuseppe D'Arrigo

### **Vicepresidente**

Flavio Redaelli

### **Psicopedagogisti**

Donata Roma  
Alberto Visini

### **Amministrazione**

Domenica Beacco

### **Segreteria didattica**

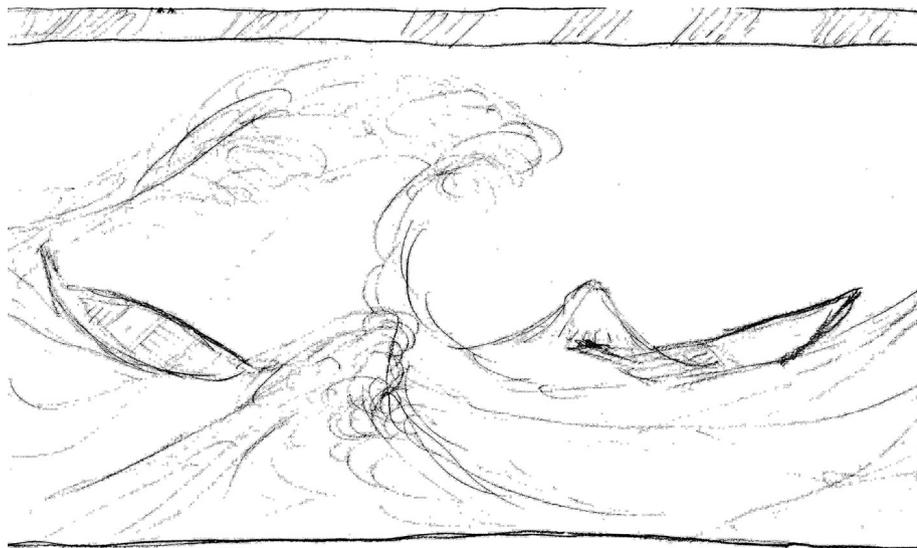
Alessandra Lovati

### **Operatori scolastici**

Maurizio Amico  
Laura Rizzi

### **Insegnanti**

Andrea Abbiati  
Alberto Airoidi  
Franco Fabian Benitez  
Valeria Bonadie  
Carlotta Bongiorno  
Irene Cappelletto  
Vincenzo Congedo  
Sara Costeri  
Giacomo Dossena  
Graziella Ercoli  
Luca Fallati  
Silvia Fasanelli  
Silvia Fumagalli  
Daniela Garigliano  
Francesca La Mantia  
Donatella Melchiori  
Cristina Merlo  
Carla Mondini  
Giorgio Oppizzi  
Valeria Pecorelli  
Flavio Redaelli  
Katia Scuttari  
Riccardo Telli  
Donatella Zazzi





**2015 - 2016**  
**Le nostre classi**

# 1° A

Ginevra Bianca Maria Ciaravolo  
Alessandro Coronetti  
Mattia Fedeli  
Francesco Lucio Maria Gallizzi  
Camilla Genta  
Paolo Matta  
Paolo Matta Nady Aziz Helal  
Tommaso Nizzi Grifi  
Alberto Pepori  
Michela Irene Maria Rossi  
Lorenzo Eugenio Sciarretta

## CONSIGLIO DI CLASSE

*Italiano: Prof.ssa Francesca La Mantia (segretario)*  
*Latino: Prof.ssa Francesca La Mantia*  
*Inglese: Prof.ssa Valeria Pecorelli*  
*Storia e Geografia: Prof.ssa Valeria Bonadie*  
*Filosofia: Prof. Giuseppe D'Arrigo*  
*Matematica e Informatica: Prof.ssa Cristina Merlo*  
*Fisica: Prof.ssa Cristina Merlo*  
*Scienze: Prof.ssa Irene Cappelletto*  
*Disegno: Prof.ssa Silvia Fumagalli*  
*Scienze Motorie: Prof. Andrea Abbiati*

## PRESIDE

*Prof. Giuseppe D'Arrigo*





## 2°A

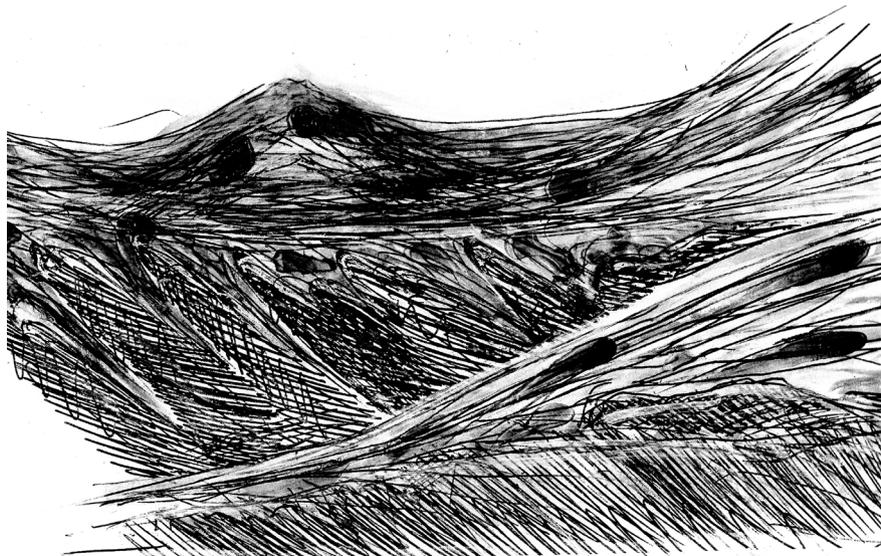
David Clemente  
Davide Colzani  
Elia Curioni  
Alessandro D'Anna  
Francesca Durante  
Nicolò Gabbianelli  
Tommaso Parri  
Mattia Piccin  
Gloria Romani  
Alessandro Baldassare Sanchez Vilca  
Josef Soued

### CONSIGLIO DI CLASSE

*Italiano: Prof.ssa Carlotta Bongiorno  
Latino: Prof.ssa Carlotta Bongiorno  
Inglese: Prof.ssa Valeria Pecorelli  
Storia e Geografia: Prof.ssa Sara Costeri  
Filosofia: Prof. Giuseppe D'Arrigo  
Matematica e Informatica: Prof. Vincenzo Congedo  
Fisica: Prof. Giacomo Dossena  
Scienze: Prof.ssa Irene Cappelletto (segretario)  
Disegno: Prof.ssa Donatella Melchiori  
Scienze Motorie: Prof. Andrea Abbiati*

### PRESIDE

*Prof. Giuseppe D'Arrigo*





## 3° A

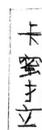
Michele Abrami  
Fabrizio Andreotti  
Jacopo Arnaboldi  
Giovanni Brambilla  
Emanuele Caramaschi  
Camilla Isella Carapellese  
Francesco Cavallo  
Viola Cerretani  
Alessandro Cimino  
Niccolo' Andrea Conte  
Martina Coppaloni Delfino  
Pietro Di Lallo  
Alessandro Faravelli  
Antonio Thomas Forte  
Emma Greissing  
Edoardo Mascetti  
Emanuele Palladino  
Niccolo' Luigi Pizzi  
Sofia Ramini  
Giorgia Reggia  
Lorenzo Savio  
Matteo Scali

### CONSIGLIO DI CLASSE

*Italiano: Prof. ssa Carlotta Bongiorno*  
*Latino: Prof.ssa Francesca La Mantia*  
*Inglese: Prof.ssa Silvia Fasanelli*  
*Storia: Prof. Giorgio Oppizzi*  
*Filosofia: Prof. Giorgio Oppizzi*  
*Matematica: Prof. Vincenzo Congedo*  
*Fisica: Prof. Giacomo Dossena*  
*Scienze: Prof. Luca Fallati*  
*Disegno: Prof.ssa Silvia Fumagalli (segretario)*  
*Scienze Motorie: Prof. Andrea Abbiati*

### PRESIDE

*Prof. Giuseppe D'Arrigo*





## 4° A

Chiara Bergonti  
Davide Cattaneo  
Mariam De Marchi  
Filippo Erroi  
Massimiliano Furlan Andreani  
Francesco Galati  
Francesco Gallinotti  
Alessandro Gregoris  
Carlo Maria Morresi  
Cesare Pretti  
Giulio Rapazzini De Buzzacarini  
Riccardo Russo  
Alessandra Semeraro  
Giorgio Torghele



### CONSIGLIO DI CLASSE

*Italiano: Prof. Alberto Aioldi*

*Latino: Prof.ssa Francesca La Mantia*

*Inglese: Prof.ssa Silvia Fasanelli*

*Storia: Prof.ssa Valeria Bonadie (segretario)*

*Filosofia: Prof. Giuseppe D'Arrigo*

*Matematica: Prof. Flavio Redaelli*

*Fisica: Prof. Flavio Redaelli*

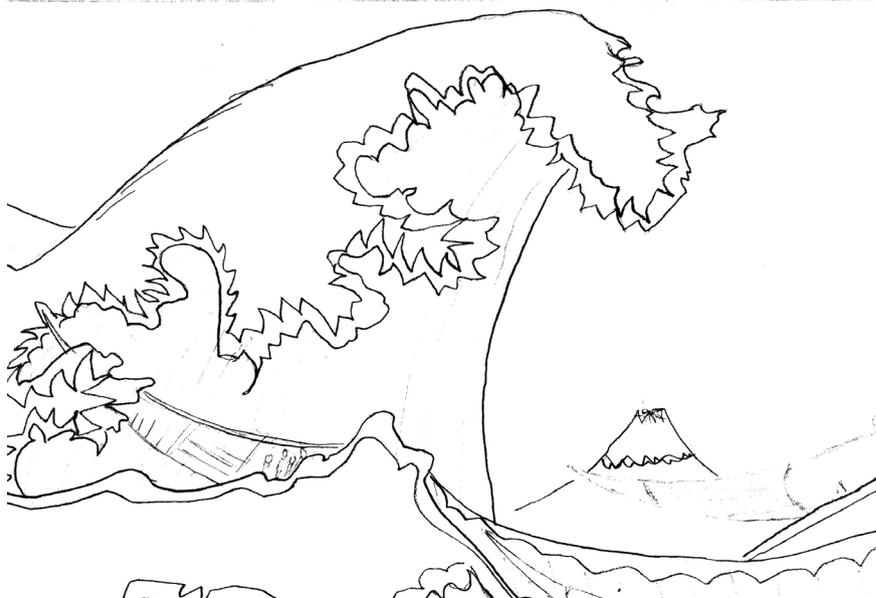
*Scienze: Prof. Luca Fallati*

*Disegno: Prof.ssa Donatella Melchiori*

*Scienze Motorie: Prof. Andrea Abbiati*

### PRESIDE

*Prof. Giuseppe D'Arrigo*





## 4° B

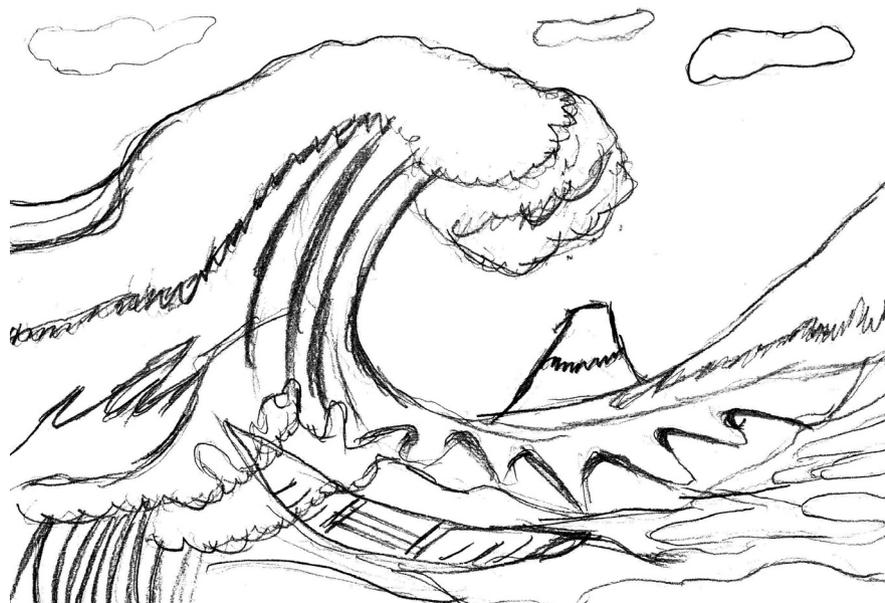
Simone Acampora  
Guido Bernelli Zazzera  
Niccolò Buonerba  
Brian Campana  
Sofia Ester Covini  
Stefano Gaetano Foti  
Alessandro Mannucci  
Federico Martelli  
Alessandra Serena Mazzone  
Aurora Notarfrancesco  
Riccardo Maria Rigamonti  
Marco Santini  
Timothy Tesio  
Filippo Ungarelli

### CONSIGLIO DI CLASSE

*Italiano: Prof.ssa Carlotta Bongiorni  
Latino: Prof.ssa Carlotta Bongiorni  
Inglese: Prof.ssa Valeria Pecorelli  
Storia: Prof.ssa Valeria Bonadie  
Filosofia: Prof. Giuseppe D'Arrigo  
Matematica: Prof. Flavio Redaelli  
Fisica: Prof. Flavio Redaelli  
Scienze: Prof. Luca Fallati  
Disegno: Prof.ssa Donatella Melchiori  
Scienze Motorie: Prof. Andrea Abbiati (segretario)*

### PRESIDE

*Prof. Giuseppe D'Arrigo*





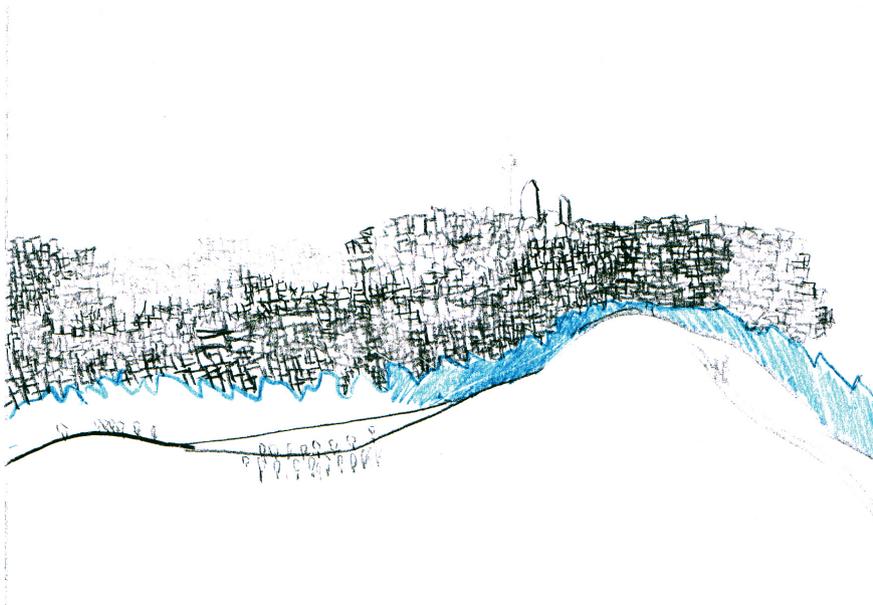
## 5° A



*CONSIGLIO DI CLASSE*  
*Italiano: Prof. Giuseppe D'Arrigo*  
*Latino: Prof.ssa Francesca La Mantia*  
*Inglese: Prof.ssa Silvia Fasanelli*  
*Storia: Prof.ssa Valeria Bonadie*  
*Filosofia: Prof.ssa Valeria Bonadie*  
*Matematica: Prof. Flavio Redaelli*  
*Fisica: Prof. Flavio Redaelli*  
*Scienze: Prof. Luca Fallati (segretario)*  
*Disegno: Prof.ssa Silvia Fumagalli*  
*Scienze Motorie: Prof. Andrea Abbiati*

*PRESIDE*  
*Prof. Giuseppe D'Arrigo*

Filippo Maria Bianchi  
Elena Bozzi  
Stefano Fasol  
Andrea Riccardo Fumagalli  
Edoardo Gabbianelli  
Luca Gherardi  
Edoardo Giarante  
Chiara Giudici  
Andrea Carlo Greco Naccarato  
Nicola Mainolfi  
Alice Marchi  
Filippo Nichelini  
Marco Papetta  
Alessandro Pegorini  
Federico Puppo  
Lorenza Rametta  
Re Gabrio Lodovico Carlo  
Giovanni Spazzini  
Edoardo Tavoletti  
Tommaso Tosi  
Francesco Angelo Valvano  
Benedetta Vannucchi  
Andrea Vergani  
Giulio Vitale  
Giulio Zampieri





## 5° B

Laura Altomare  
Vittorio Baglioni  
Carlotta Banfi  
Tommaso Giuseppe Bassani  
Tommaso Bruno  
Luca Buongiorno  
Alberto Calabro'  
Alessandro Canova  
Riccardo Cenname  
Celine Collignon  
Alberto Cortese  
Giovanni De Vito  
Nicolò Fioravanti  
Federica Franzosi  
Giuseppe Lucio Maria Gallizzi  
Matilde Lecaldano Sasso La Terza  
Lorenzo Raffa  
Roberto Ratti  
Gabriele Torracco  
Costanza Villa

### CONSIGLIO DI CLASSE

*Italiano: Prof. Alberto Airoidi*  
*Latino: Prof. Alberto Airoidi*  
*Inglese: Prof.ssa Silvia Fasanelli*  
*Storia: Prof.ssa Valeria Bonadie*  
*Filosofia: Prof.ssa Valeria Bonadie*  
*Matematica: Prof. Flavio Redaelli (segretario)*  
*Fisica: Prof. Flavio Redaelli*  
*Scienze: Prof. Luca Fallati*  
*Disegno: Prof.ssa Silvia Fumagalli*  
*Scienze Motorie: Prof. Andrea Abbiati*

### PRESIDE

*Prof. Giuseppe D'Arrigo*





## 5° C

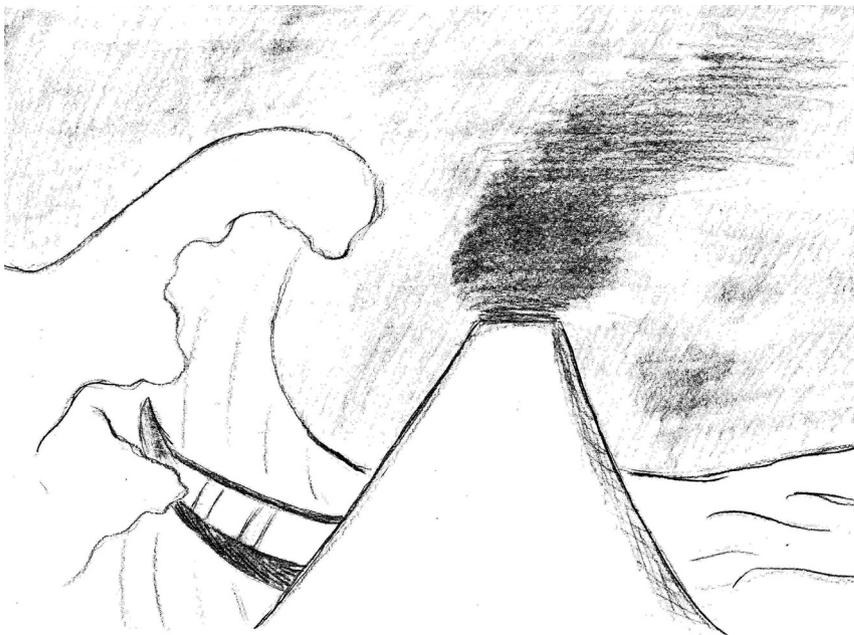
Leonardo Alessi Anghini  
Gianmaria Giorgio Bernasconi  
Alessandro Capello  
Matteo Carbone  
Gabriele Casiraghi  
Marta Deambrosi  
Simone Di Benedetto  
Mattia Di Mauro  
Nicolò Favaro  
Francesca Fragassi  
Gianandrea Gallo  
Francesco Gori  
Giulio Grassi  
Luigi Iaconianni  
Jacopo Marai  
Ivan Martinovitch  
Niccolò Milano  
Eduard Mihai Nicu  
Tomaso Pignatti Morano Di Custoza  
Jacopo Ricci  
Simon Rolandi  
Marco Salvi  
Lorenzo Strobelt  
Andrea Zampollo

### CONSIGLIO DI CLASSE

*Italiano: Prof. Alberto Airoidi*  
*Latino: Prof. Alberto Airoidi*  
*Inglese: Prof.ssa Valeria Pecorelli*  
*Storia: Prof. Giorgio Oppizzi (segretario)*  
*Filosofia: Prof. Giorgio Oppizzi*  
*Matematica: Prof. Vincenzo Congedo*  
*Fisica: Prof. Vincenzo Congedo*  
*Scienze: Prof.ssa Irene Cappelletto*  
*Disegno: Prof.ssa Donatella Melchiori*  
*Scienze Motorie: Prof. Riccardo Telli*

### PRESIDE

*Prof. Giuseppe D'Arrigo*





# **“Tanto Prof. io so come va a finire”.** **Il testo scritto da una professoressa** **per il lavoro dell'équipe del Fermi.**

Ho pensato più volte di render conto all'équipe del Fermi del mio lavoro con Vincenzo, eppure mi continua a stupire la difficoltà che riscontro nel farlo. E non perché siano passati 6 mesi, ma perché i 6 mesi passati con lui sono stati davvero una corsa. Una di quelle corse in salita, una salita ripida, ad ostacoli che si sono presentati giorno dopo giorno, diversi ma uguali tra loro.

Vincenzo correva, ma non guardava alla meta, anzi quella la sua è stata una corsa dove proprio la meta faceva paura, troppa, ed era meglio fermarsi che arrivare, “tanto Prof. io so come va a finire”. A volte si fermava, eppure sapeva bene che il suo grande nemico così

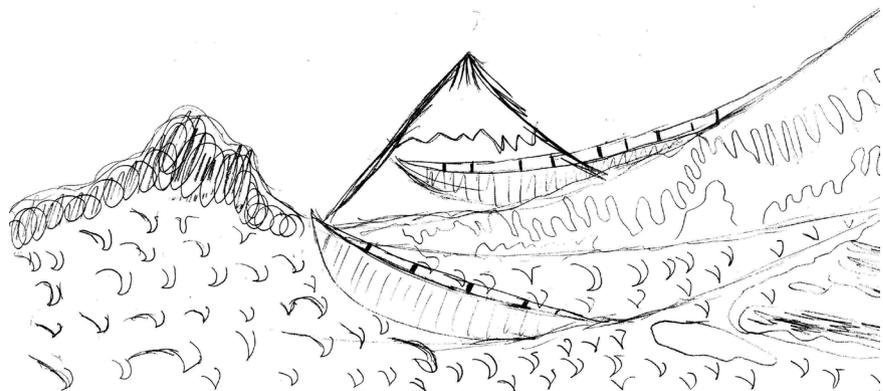




avrebbe avuto il sopravvento, ma sembrava che a lui andasse meglio. Per Vincenzo il nemico era il tempo. Esso non apparteneva a lui, non riusciva a gestirlo, lo angosciava. Era il tempo dell'Istituzione, un tempo che angosciava però l'Istituzione stessa con date, scadenze, consegne, percentuali di assenze, medie di voti, programmi da finire. Un professore, l'anno precedente, aveva votato per la non ammissione di Vincenzo all'Esame di Stato, però il C.d.C. aveva votato perché il ragazzo avesse una opportunità per farcela e lo aveva ammesso. Questo stesso professore che l'anno successivo era anche il coordinatore di classe, pensava che Vincenzo non ce l'avrebbe

fatta nemmeno questa volta se non si fosse impegnato molto: “Ma devi essere pronto, c’è la maturità, altrimenti sarai bocciato un’altra volta”. E quindi settimanalmente lo incalzava con scadenze riguardo a interrogazioni, verifiche alle quali il ragazzo regolarmente si sottraeva bloccandosi a casa per giorni.

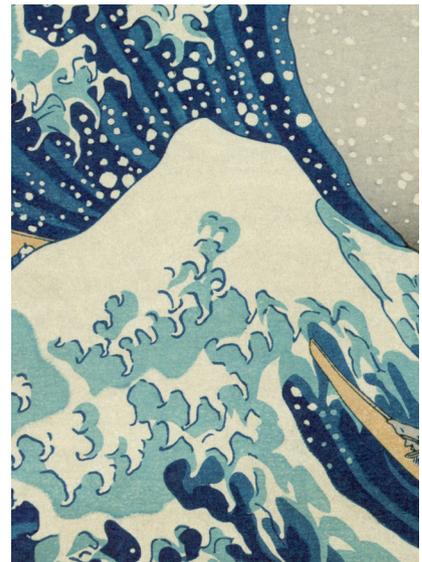
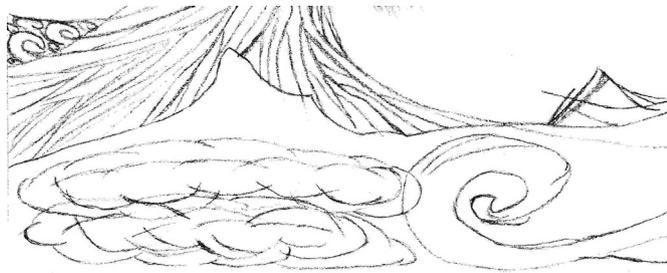
E così ho conosciuto Vincenzo a inizio febbraio: inseguito dal tempo presente che si lasciava scorrere fra le mani, inerte, spaventato da quello futuro della maturità, e angosciato dal tempo passato che prepotentemente tornava in tutti i discorsi. Il grande problema che angosciava lui e il coordinatore di classe, era la bocciatura all’esame di maturità l’anno precedente. L’alunno con a carico altre bocciature nel percorso scolastico, più grande dei suoi compagni, invece di riprovarci e farsi coinvolgere dagli insegnanti che tentavano di spronarlo, si assentava e non sosteneva alcuna prova, e così si sentiva inseguito anche da alcuni suoi insegnanti. Quando il Preside mi ha chiesto di vederlo, per programmare alcuni recuperi, aiutarlo nel metodo di studio, e assisterlo nella preparazione non potevo sapere



tutto ciò, ma 2 cose mi erano chiare: la prima che lui si era già bocciato, la seconda che se non si riuscivano ad alzare i voti o a fare qualche recupero, le probabilità di essere ammesso erano ben poche. E così siamo partiti, due ore a settimana. Abbiamo cominciato con il fare il punto della situazione, focalizzare le materie da recuperare. Troppe, troppo poco tempo, e “i prof. continuano a spiegare, io come faccio a recuperare?”

Il Preside ha proposto a Vincenzo di programmare per lui un recupero delle materie per argomenti, sospenderlo dalle verifiche della classe, fare decidere a lui le date e i tempi. Le mie ore con lui da 2 sono passate a 15 a settimana, e quando non finivamo la parte stabilita andavamo, con il permesso del Preside, qui al parchetto e mangiando una piadina finivamo quanto stabilito mentre lui mi diceva: “Al mio matrimonio, verrà il prof. a dirmi: C. allora l’ultima parte del programma!”

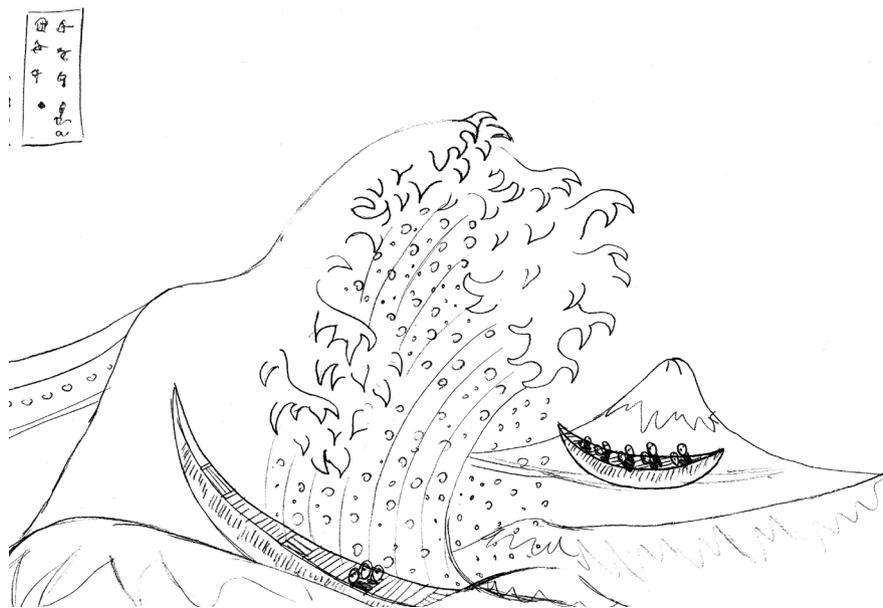
Notavo che lui studiava solo con me e anche le mattine, quando a scuola era assente, il pomeriggio era sempre lì. Almeno per i primi tempi, tutto è andato bene. Con l’aiuto della rete e dei colleghi ad aprile aveva recuperato quasi tutte le materie e finito il programma del primo quadrimestre.



*Preside: Si è creata una sorta di “disputa” tra una professoressa che lo preparava e i docenti della mattina. La mancata presenza alle verifiche negava il valore della preparazione pomeridiana e la preparazione pomeridiana smentiva i docenti della mattina che lo “immaginavano impreparato in quanto assente alle verifiche”. Il tentativo lasciando decidere a lui le date delle verifiche è stato quello di superare questo duello, cioè fare in modo che la preparazione corrispondesse ad una presenza alle verifiche. Il problema è stato risolto solo in parte, Vincenzo pur decidendo le date a volte si assentava, anche per malanni fisici, e a quel punto l’assenza era ancora più “grave”. “Ha visto preside pur decidendo lui non viene. È una strada sbagliata se decide lui è un continuo rinvio.”*

*Il duello non era finito. Quello che credo è che si sia tentato di salvaguardare principalmente Vincenzo come soggetto perchè non perdesse totalmente fiducia di se’ e degli altri. Se come preside tardavo a chiamarlo, si scoraggiava subito: “Al preside non importa nulla di me, lo sapevo da sempre”.*

*L’alunno ha messo a dura prova il lavoro in rete. Ha funzionato in parte.*



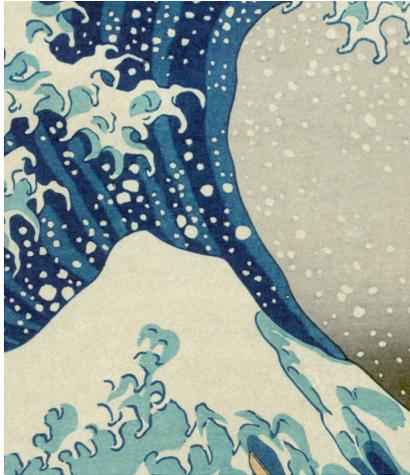
*Vincenzo non ha perso fiducia in tutti, si è sentito sostenuto. Allo stesso tempo la rete si è scontrata con la difficoltà di muoversi su un obiettivo comune. Cioè si era concordi sul raggiungere un obiettivo positivo, ma l'esame di stato lo nascondeva.*

Ad aprile, Vincenzo, già angosciato dall'avvicinarsi dell'esame, non regge la pressione delle richieste continue che gli vengono fatte, non si presenta alle verifiche di recupero e questo preoccupa ancor di più il coordinatore che scrive al preside che lo studente non sta rispettando in pieno il calendario concordato con lui e teme noi gli si conceda una libertà di autogestione dello studio che potrebbe non fargli superare l'esame.

Vincenzo si blocca a casa. Ho cominciato ad entrare in angoscia pure io, "ma come dopo tutto il lavoro?", i colleghi lo cercavano e si chiedevano dove fosse, fino a maggio nessuna notizia. Ho parlato spesso con



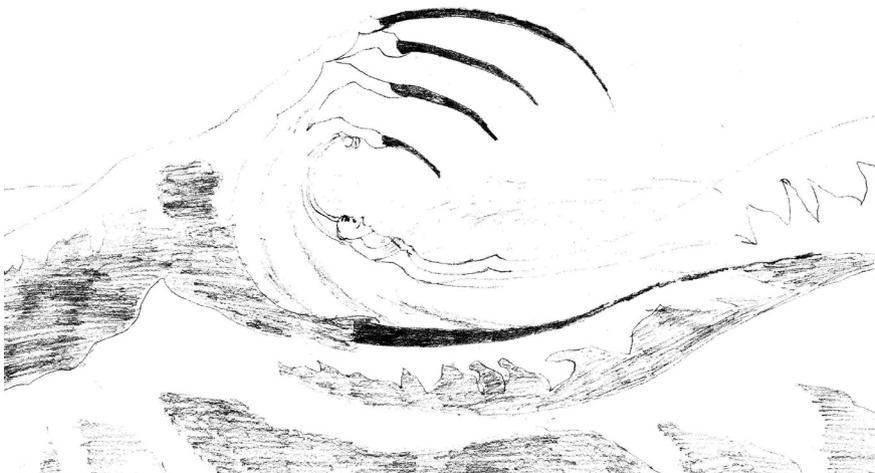
il Preside e con la dottoressa Roma: cercavamo di mettere in logica quello che aveva funzionato e quello che non aveva funzionato. Aveva funzionato lo stare ai tempi del soggetto e non dei programmi e dei tempi dell'Istituzione, la nostra preoccupazione, la nostra angoscia raddoppiavano la sua, rendendogliela insopportabile e lui poteva solo sparire.



Quindi siamo rimasti fermi nel rispettarlo al di là di tutto, ma non fermi nel cercare di stare al passo del soggetto. Il preside ha verificato che anche telefonargli era già persecutorio per lui perchè non rispondeva. Allora, dopo qualche giorno, gli ha scritto una mail dicendogli che il Fermi aveva da sostenerlo nel suo lavoro se lui voleva e che solo lui sapeva cosa gli conveniva.

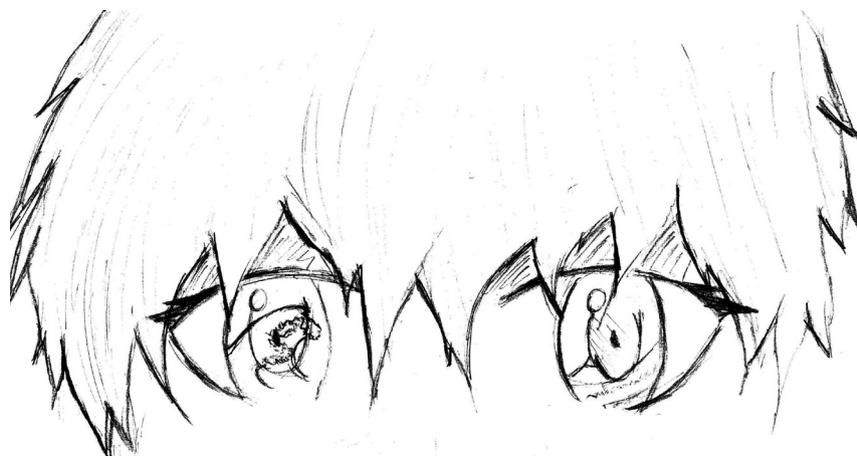
E un pomeriggio è tornato. Aveva in mano un vassoio con 2 cannoli. Dentro di me volevo urlargli che fine avesse fatto, perché buttare tutto all'aria, poi prima di parlare ho contato fino a 10, ho respirato, e con il sorriso e un po' di gastrite gli ho detto: "Allora ricominciamo?".

Lui è rimasto un po' interdetto, stupito, abbiamo fatto lezione e alla fine mangiando i cannoli mi ha detto: "Io non l'ho delusa prof.?, Non è arrabbiata con me? sa sono un fallito e nessuno crede in me" e io ho risposto "Il prossimo cannolo lo mangiamo in Sicilia, facciamo un viaggio per festeggiare la maturità" ho sorriso e lui mi ha risposto: "è bello venire a scuola quando so che c'è lei, non mi sento solo, e



poi questa ricotta è terribile”. E così abbiamo ricominciato. La sua presenza a scuola era continua, i colleghi lo hanno aiutato, gli hanno lasciato gestire i tempi, il Preside lo ha sostenuto e lo ha seguito nella tesina, e io ogni mattina prima di entrare nella mia classe sporgevo la testa nella sua e lui “Prof. sono presente”. Le verifiche andavano bene i programmi stavano per finire e le insufficienze erano poche.

Vincenzo è arrivato alla fine alla meta. Quando si è seduto io e il Preside eravamo lì con lui. Vincenzo è stato promosso e tutti abbiamo gioito e tirato anche un sospiro di sollievo.



# Consultorio “laparola”.



*Il Centro di Consultazione laparola nasce nel 2003, fa parte della rete nazionale “consultori e psicoanalisi applicata”.*

*Il Centro è una bretella del Liceo E. Fermi, dove per i ragazzi e per i genitori che lo domandano, facciamo un posto all'enunciazione soggettiva. Il Centro offre un luogo di ascolto della sofferenza soggettiva che si può manifestare in molti modi.*

*Come aiutare i genitori? Come aiutare la coppia come madre/padre e come donna/uomo? Come aiutare un ragazzo che non riesce più a studiare a causa delle molte sconfitte nel percorso scolastico, oppure bloccato a casa, oppure angosciato da una folla di pensieri che gli si impongono?*

*Al Centro opera una équipe che si ispira alle ipotesi della psicoanalisi. La psicoanalisi nella prospettiva lacaniana si propone di offrire una base per capire la logica del funzionamento dell'essere parlante e delle modalità di essere nel legame sociale. Il risultato è un sapere acquisito che può essere messo al servizio degli operatori per trovare soluzioni ancora inedite, come è inedito il soggetto. A questo livello l'operatività della psicoanalisi si estende in ogni campo sociale, anche e soprattutto alle istituzioni scolastiche che sono sempre più in grande difficoltà.*

*Il soggetto, di qualsiasi disagio soffra, non deve essere lasciato solo. Dunque, serve costituire un campo, una rete di garanzia dove genitori, insegnanti, preside, bidelli, segreterie, partner del soggetto si mettano al lavoro percorrendo un piccolo viottolo che partendo da una posizione di non sapere su cosa è meglio per il soggetto, lo sostengano a ritrovare la propria particolarità.*

**Spazio di Parola aperto a studenti e genitori in difficoltà nel percorso scolastico**  
**[spazioparola@liceofermi.com](mailto:spazioparola@liceofermi.com)**

*L'équipe del Centro di Consultazione laparola:*

*Donata Roma, psicoanalista, membro SLP*

*Alberto Visini, psicoanalista, membro SLP*

*Giuseppe D'Arrigo, responsabile laboratorio di lettura*



*Un incontro con i genitori.*

# Il Liceo “E. FERMI” con l’associazione SHOULASHOU.



L’Associazione SCHOULASCHOU *diamocilamano*, in collaborazione con la scuola Longjia, organizza numerosi corsi di lingua cinese indirizzati a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza di questa lingua.

I corsi sono tenuti da insegnanti madrelingua.

Le nostre proposte:

- Corso di lingua Cinese (livello base);
- Corso di lingua Cinese (livello avanzato);
- Corso di lingua Cinese per bambini cinesi residenti in Italia;
- Corso di lingua Italiana per bambini cinesi.

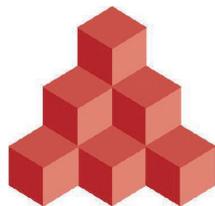




*Progetto grafico: Stefania Martinelli.  
Fotografie: Enrico Fordiani - Photostatica.*

*Il presente annuario è distribuito agli studenti, ai docenti e al personale non docente del Liceo "Enrico Fermi"  
Milano, Giugno 2016.*

*È vietata la diffusione anche parziale del contenuto del presente annuario.*



Liceo Scientifico Paritario "E. Fermi" - via Alfieri, 12 - Milano  
tel. 02 3315414 - [www.liceofermi.com](http://www.liceofermi.com)